



COMUNE DI SURBO

(Provincia di Lecce)

Via Pisanelli, 23 - 73010 Surbo (Le)
Telefono: 0832 360800 - Fax: 0832 360821
Email: servizitecnici@comune.surbo.le.it
Posta Elettronica Certificata: comunesurbo@pec.it

PEBA Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

(L. n. 41/86, art. 32 c. 21 e L. n. 104/1992, art. 24)



Rel. 01

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il progettista:
Arch. Daniele CATALDO

Il Responsabile del Settore Tecnico:
Arch. Maria Carmela DE LORENZO

Il Sindaco:
Prof. Oronzo TRIO

Data: Dicembre 2023



INDICE

1. PREMESSA	pag. 2
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO	pag. 3
3. METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA REDAZIONE DEL PEBA.....	pag. 4
3.1 FASE PRELIMINARE.....	pag. 5
3.2 COMPILAZIONE DELLE SCHEDE.....	pag. 5
3.3 PROGETTAZIONE ACCESSIBILE.....	pag. 6
3.4 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	pag. 9



1 PREMESSA

La Legge del 28 febbraio 1986, n. 41, articolo 32 comma 21 prevede per gli edifici pubblici già esistenti e non ancora adeguati alle prescrizioni del D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384, regolamento recante norme volte ad eliminare gli impedimenti fisici di accessibilità e fruibilità di edifici e percorsi esterni, l'adozione da parte delle Amministrazioni competenti di piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA). I PEBA, così definiti, rappresentano gli strumenti in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia di fruibilità degli edifici pubblici o aperti al pubblico per tutti i cittadini.

Con la Legge 05 febbraio 1992, n. 104, all'articolo 24 l'applicazione dei PEBA viene estesa agli spazi urbani, garantendo così la libertà di spostamento nel territorio alle persone con ridotta capacità motoria.

L'Amministrazione Comunale di Surbo ritiene di primaria importanza dotarsi con la massima sollecitudine del "*Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.)*" secondo le modalità stabilite dal D.P.R. n. 503/1996, dall'art. 32 della L. 41/1986 e dall'art. 24, comma 9, della L. 104/1992 (successivamente confermati dal D.P.R. n. 132/2013).

Con Deliberazione della Giunta comunale n. 172 del 03/12/2021 - atto di indirizzo finalizzato alla partecipazione all'avviso pubblico regionale relativo al contributo per i comuni per la redazione del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) veniva deliberato di:

1. *partecipare all'Avviso Pubblico per l'assegnazione delle risorse regionali previste ai sensi dell'art. n.87 della L.R. 28/12/2018, n. 67 e aggiornamento delle Linee Guida per la redazione dei PEBA, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 491 del 26/11/2021;*
2. *emanare atto di indirizzo finalizzato ad attivare tutte le necessarie procedure al fine dell'ottenimento del contributo regionale previsto per i Comuni al di sotto delle 30.000 unità residenti per la redazione ex novo del PEBA comunale, autorizzando il Sindaco alla sottoscrizione dello "Allegato B", così come previsto dal bando regionale;*
3. *demandare, al Responsabile del V° Settore Servizi Tecnici - SUAP, Arch. Vincenzo Paladini, e al Responsabile del II° Settore Servizi Finanziari, Dott.ssa Caterina Cavallo, nell'ambito dell'esercizio dei poteri di rispettiva competenza, predisposizione documentazione e previsione di spesa pari ad €. 2.000,00 quale cofinanziamento al fine della partecipazione al suddetto Bando per il raggiungimento del presente obiettivo;*

Che il Sindaco del Comune, con Prot. n. 0028499 del 03/12/2021, ha trasmesso idonea domanda per l'assegnazione di contributi regionali di cui all'*"Avviso pubblico per l'assegnazione di un Contributo ai Comuni per la redazione, l'ampliamento e l'aggiornamento del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche"* finalizzati alla redazione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) approvati con determinazione dirigenziale n. 491 del 26/11/2021.

Che con Determina Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione politiche abitative n. 309 del 11/10/2022, registrato al prot. dell'Ente 0028171 del 27/10/2022, avente ad oggetto "*L.R. 28/12/2018, n. 67 art. 87. Contributo ai Comuni per la redazione, l'ampliamento e l'aggiornamento del Piano di Eliminazione delle barriere architettoniche*



(PEBA) ai sensi della D.G.R. n. 1886/2021. Impegno di spesa della somma complessiva di € 200.000,00 sul capitolo di spesa U0802009 del bilancio regionale autonomo es. finanziario 2022 in favore dei Comuni individuati con determina dirigenziale del 04/10/2022 n. 303” si sono ammessi a finanziamento del contributo n. 38 Comuni tra cui vi è il Comune di Surbo con un finanziamento pari a €5.000,00.

Che giusta nota Prot. n. 0030771 del 24/11/2022 è pervenuta liquidazione e pagamento al Comune di Surbo da parte della Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia dell'importo di € 2.500,00 (quota parte del contributo concesso con determinazione n. 309 del 11/10/2022).

Richiamata la deliberazione della G.C. n.48 del 11/9/2023 “Redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche – P.E.B.A. Nomina del RUP per l'espletamento degli adempimenti conseguenti” con cui è stata nominata la Responsabile del Settore V, arch. Maria Carmela De Lorenzo, quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 per l'espletamento di tutti gli adempimenti relativi alla redazione del Piano di Eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

Con Determina reg. gen. n. 727 del 12/10/2023 Reg. Settore V n. 208/2023 CIG: Z163C6BF07 veniva affidato al sottoscritto arch. Daniele CATALDO le attività professionali che consistono nell'elaborazione del presente Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche del Comune di Surbo.

2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

La Legge n. 41 del 28 febbraio 1986, art. 32 comma 21 e comma 22 introduce l'obbligo di adozione di piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche da parte degli Enti Pubblici:

- *Comma 21: Per gli edifici pubblici già esistenti, non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, numero 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge;*

- *Comma 22. Per gli interventi di competenza dei comuni e delle province, trascorso il termine previsto dal precedente comma 21, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nominano un commissario per l'adozione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche presso ciascuna amministrazione.*

In adempimento alla suddetta normativa i Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche si dovevano adottare entro il 28 febbraio 1987 (a un anno appunto dall'entrata in vigore di quella Legge), dai Comuni e dalle Province, pena un "commissariamento ad hoc" da parte delle Regioni.

Il quadro normativo nazionale di riferimento in tema di barriere architettoniche risulta, ad oggi, costituito dalla combinazione dei seguenti testi fondamentali:

- **Legge 118/71** (barriere architettoniche e trasporti pubblici);



- **Legge 41/86**, riguardo l'adeguamento degli edifici pubblici e l'approvazione di nuovi progetti di costruzione o ristrutturazione;
- **Legge 13/89**, attuata dal D.M. 236/89 (edifici privati);
- **Legge 104/92**, attuata dal D.P.R. 503/96 (edifici pubblici, edifici privati aperti al pubblico, spazi e servizi pubblici);
- **D.P.R. 380/01** Testo Unico in materia di edilizia nel quale confluiscono le leggi precedenti;
- **Legge 18/09**, riguardo la promozione della progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o progettazioni specializzate.

E, in particolare, per quanto riguarda specificamente il **PEBA**:

- **Legge Finanziaria 41/86, art. 32 commi 21 e 22** (obbligo per le Amministrazioni di dotarsi di un PEBA, per gli edifici pubblici);
- **Legge 104/92, art. 24, comma 9** (accessibilità/PEBA estesa a spazi pubblici);
- **D.P.R. 132/13** (sollecito per le Amministrazioni ad osservare quanto prescritto dalla L. 41/1986);
- **L.R. 67/18**, riguardo la dotazione finanziaria a sostegno dei comuni per la redazione del PEBA.

3 METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA REDAZIONE DEL PEBA DI CARPIGNANO SALENTINO

La metodologia utilizzata per la redazione del **PEBA di Surbo** è conforme alle "Linee guida per la redazione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)" pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 03.12.2019 quella relativa alle "Amministrazioni Comunali di limitate dimensioni" pertanto è da considerarsi una esemplificazione di una delle tante metodologie riscontrate nel panorama delle esperienze riscontrate nella redazione di un PEBA.

Lo schema riportato inizia con una **fase preliminare** cioè la raccolta del materiale utilizzato per concludersi con la compilazione di schede. In particolare sono state utilizzate una serie di schede denominate **CHECK-LIST** (liste di controllo) in maniera da soddisfare i risultati seguenti:

- adempimento alla normativa nazionale;
- quadro generale relativo alle barriere architettoniche nell'ambito territoriale di competenza;
- individuazione della stima di massima per gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;
- possibilità di riconoscere e quindi programmare per tempo gli interventi prioritari;
- avere una base per la richiesta di contributi per eliminare le barriere architettoniche.



3.1 FASE PRELIMINARE

La fase preliminare è caratterizzata dalla seguente raccolta del materiale di base: documentazione fotografica delle criticità urbane, elenco degli edifici pubblici con relative caratteristiche e loro destinazioni d'uso, titolo di godimento, elenco e ubicazione degli edifici pubblici, gli eventuali interventi in atto, l'afflusso di persone.

3.2 COMPILAZIONE DELLE SCHEDE

Le schede sono divise in 2 gruppi: **le schede A-Ai che riguardano la situazione edilizia (vedi All.2) e le schede B-Bi che invece riguardano la situazione urbana (vedi All.3)**, con queste schede si è proceduto pertanto al rilievo dello stato dei luoghi e quindi al riconoscimento della barriera architettonica e all'individuazione del costo di massima per la sua eliminazione.

Le schede tipo A sono divise per edificio e per categorie (parcheggi, accessi, servizi igienici, collegamenti verticali, percorsi interni), per ogni categoria e per ogni edificio ci sarà il costo parziale ed un costo totale di massima il cui importo potrà essere utilizzato per la programmazione degli interventi e per altre analisi.

Le schede di tipo B invece vengono utilizzate per analizzare l'accessibilità dei percorsi urbani. Dette schede sono divise per via o viale o piazza e anche queste schede sono divise in categorie (pavimentazione, dislivelli, ostacoli, parcheggi, varie). Anche in questo caso possiamo avere una stima di massima per categorie e per strade, il costo totale potrà essere utilizzato per la programmazione degli interventi e per altre analisi.

E' sinteticamente riassumibile che le fasi dei due rilievi sono caratterizzate dal riconoscimento della "barriera architettonica" e dall'imputare un costo di massima considerato per abbattere la barriera.

Una volta compilate le schede Ai e Bi, la loro somma costituirà la stima di massima per adeguare tutti gli edifici pubblici considerati, schedati e divisi per le categorie considerate (parcheggio, accesso, servizi igienici e percorso interno) e tutto il percorso urbano analizzato, sempre suddiviso per le categorie considerate (pavimentazione, dislivelli, ostacoli, parcheggio, ecc.) e la loro somma costituirà la stima totale per l'adeguamento dell'edificio o della strada presa in esame.

Inoltre, la scelta delle priorità di intervento sarà il risultato di valutazioni successive nonché di valutazioni disposte dall'Amministrazione comunale.

Preliminarmente alle argomentazioni di dettaglio richiamiamo la definizione di "*barriera architettonica*" disposta dal **DM n. 236 del 14/06/1989, art. 2**. Per **barriere architettoniche** si intendono:



- a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;
- c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

Per **accessibilità** si intende: la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

3.3 PROGETTAZIONE ACCESSIBILE

La progettazione accessibile per l'abbattimento delle barriere architettoniche rilevate nella precedente fase di indagine è stata redatta puntualmente con riferimento normativo per ogni ostacolo. In allegato vengono riportate le schede progettuali con le quali puntualmente sono risolte le relative problematiche:

Parcheggio (DPR 503/96 articoli 10, 16), (codice della strada articolo 20 figura 79/A; articolo 149 figura II 445/a, e figura II 445/b)

- il numero di posti macchina riservati non devono essere inferiori ad uno ogni 50.
- il posto macchina riservato è adeguato, ma non è stata inserita la segnaletica verticale, (cartello con il simbolo dell'accessibilità) o viceversa (striscia gialla, tratteggio, simbolo dell'accessibilità);

Accesso (art. 16 del DPR 503/96)

- il percorso pedonale è considerato accessibile se il marciapiede, sia in rilevato sia a raso, risulta privo di dislivelli causati da gradini superiori a 2,5 cm, strozzature, restringimenti. Deve avere inoltre larghezza utile netta superiore o uguale a 90 cm e larghi di cm 150 x 150 almeno ogni 10 m.

a) la normativa (Art. 8.1.1 del DM 236/89) prevede dimensioni minime 135 x 135 141. Per consentire la rotazione della carrozzina viene consigliato 150 x 150.

b) (articolo 15 DPR 503/96): Molti materiali (pietra, marmo eccetera) se inizialmente (al momento della posa) possono essere bocciardati o martellinati, col tempo le asperità si consumano, con il conseguente risultato di una superficie liscia e levigata. La pioggia e l'umidità aumentano la sdruciolevolezza. Il degrado e la sconnessione del materiale è un problema frequente causando



discontinuità della superficie conseguente rischio di inciampo e caduta.

Servizi igienici (art 8.1.6 del DM 236/89)

Per l'utilizzo dei servizi igienici e delle attrezzature presenti la normativa descrive le misure.

Collegamenti verticali (artt. 8.1.12 8.1.13 del DM 236/89)

In caso l'edificio si sprovvisto si dovrà inserire un ascensore per il superamento dei dislivelli fra piano e piano (artt 13, 15 del DPR 503/96).

Percorso interno (art. 8.2.2 del DM 236/89)

Molti materiali (pietra, marmo eccetera) se inizialmente (al momento della posa) possono essere bocciardati o martellinati, col tempo le asperità si consumano, con il conseguente risultato di una superficie liscia e levigata. La pioggia e l'umidità aumentano la sdruciolevolezza. Il degrado e la sconnessione del materiale è un problema frequente causando discontinuità della superficie conseguente rischio di inciampo e caduta.

Pavimentazioni

(art. 4.2.1 DM 236/89), (art. 3 codice della strada, D. Lgs 285/92), per **percorso pedonale** si intende sia il marciapiede in rilevato sia a raso, le strozzature sono dei restringimenti dello stesso, in quanto se la sua larghezza utile sia inferiore a 90 cm, la carrozzina non può passare.

NB.: il codice della strada definisce marciapiede parte della strada esterna alla carreggiata, rialzata o altrimenti delimitata e protetta, destinata ai pedoni". In tal senso anche la sola riga di vernice sull'asfalto, al lato della carreggiata, deve considerarsi a tutti gli effetti marciapiede e deve avere quindi dimensione minima di 90 cm. Nel caso si decidesse di adeguare un solo marciapiede, scegliere quello che rispetta il codice della strada così come descritto all'articolo 190 dello stesso Codice della Strada.

(art 4.2.1 DM 236/89), si evidenzia la necessità di mantenere una limitata inclinazione trasversale, un valore superiore al 1% (es passi carrai) impedisce la direzione rettilinea di una persona in carrozzina.

(art. 8.2.2 DM 236/89) molti materiali (pietra e marmo, ecc..) se inizialmente (al momento della posa) possono essere bocciardati o martellinati, con il tempo le asperità si consumano, con il conseguente risultato di una superficie liscia e levigata. La pioggia e l'umidità aumentano la sdruciolevolezza.

(art 8.2.2 del DM 236/89) il degrado e la sconnessione del materiale è un problema frequente causando discontinuità della superficie e conseguente rischio di inciampo e caduta.

(art. 8.2.2 DM 236/89) I Pozzetti, le radici affioranti o quant'altro, sono elementi che creano lo stesso problema del precedente punto.



(art. 4.2.1 DM 236/89) in corrispondenza di attraversamenti pedonali e/o passi carrai (comunque ad ogni intersezione pedonale) è necessaria la presenza di accorgimenti atti a segnalare il pericolo alle persone ipo e non vedenti, tramite segnaletica visiva sul piano di calpestio (indicatori tattili a rilievo buon contrasto acromatico e cromatico).

Dislivelli

(art. 8.2.1 DM 236/89) lungo il percorso pedonale non devono esserci dei gradini, e l'adeguamento più frequente è la realizzazione di una rampa in corrispondenza degli stessi. La pendenza, può in casi di adeguamento, giungere fino al 12% seguendo lo schema dell'articolo 8.1.1 del DM 236/89. L'esperienza insegna che la pendenza ideale, per non creare difficoltà anche alle persone deambulanti con difficoltà, è pari al 3%.

(art. 4.2.1 DM 236/89) Le eventuali variazioni di livello dei percorsi devono essere evidenziate con variazioni cromatiche, rivolte alle persone ipo e non vedenti, tramite segnaletica visiva sul piano di calpestio (indicatori tattili a rilievo, buon contrasto acromatico e cromatico).

(art. 4.2.1 DM 236/89) Le rampe esistenti non devono superare la pendenza longitudinale del 5% (è ammessa dal 8 al 12% nei casi previsti dall'art. 8.1.1 del DM 236/89), Infatti, con pendenza Superiore, sarebbe difficile percorrerle. la pendenza consigliata è pari al 3%.

(art. 4 del DPR 503/96) Per superare la serie di gradini l'eventuale soluzione adottata potrebbe essere rappresentata da una pedana elevatrice o servoscala.

Ostacoli

(art. 4.2.1 del DM 236/89) I cassonetti, i contenitori della carta, vetro, ecc., non collocati opportunamente, possono impedire una libera e completa fruizione degli spazi e delle attrezzature e dei servizi presenti riducendo il passaggio a meno di 90 cm. Spesso, anche se il percorso ha dimensioni adeguate, è la presenza di elementi di arredo che ne impedisce la utilizzabilità da parte di persone con difficoltà motorie.

(art. 4.2.1 del DM 236/89) Vale quanto detto al punto precedente ma per l'arredo urbano (per es. rastrelliere delle biciclette, panchine, dissuasori, ecc..)

(art. 4.2.1 del DM 236/89) Vale quanto detto al punto precedente ma riferito al palo della illuminazione che è posizionato in modo da impedire il passaggio di una persona su carrozzina.

(art. 4.2.1 del DM 236/89) Vale quanto detto al punto precedente ma riferito al palo dell'impianto semaforico che spesso crea ostacolo in corrispondenza di un passaggio pedonale.

(art. 4.2.1 del DM 236/89) Vale quanto detto al punto precedente ma riferito alla segnaletica informativa e/o di indicazione costituita da un cartello e da un palo di sostegno. Di solito è il supporto che spesso crea l'ostacolo.

(art. 8.2.1 del DM 236/89) Le tende parasole dei negozi, le insegne, elementi sporgenti dal filo muro ad un'altezza inferiore a 210 cm da terra.



Tutti gli altri elementi che si possono incontrare lungo il percorso pedonale, che non sono di pertinenza del Comune, ma che in ogni modo vanno rilevati: per es. chiosco dei gelati, edicole, pensiline delle fermate dei mezzi pubblici, cassette postali, cabine telefoniche, fioriere, ecc.. devono considerarsi a costo zero per l'amministrazione infatti sarà obbligo del privato spostare o adeguare il manufatto per consentire la libera fruizione da parte di tutti nello spazio pubblico.

Altro

(art. 1 DPR 503/96) si può prevedere l'inserimento di una segnaletica orizzontale per realizzare un percorso "protetto" con larghezza minima 90 cm anche con elementi di prosegnaletica per gli ipo e non vedenti.

(art. 6 DPR 503/96) nei percorsi pedonali si possono dotare i semafori di cicalini acustici per segnalare, a persone con problemi visivi, quando attraversare la strada.

(art. 6 DPR 503/96) nel caso in cui alcuni attraversamenti pedonali non fossero sufficientemente illuminati si provvederà all'inserimento di nuovi punti luce.

3.4 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Individuati puntualmente gli interventi nel programma pluriennale di attuazione, previo inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche, vengono indicate le fasi temporali ed i costi così suddivisi (vedi All. 2 - All.3):

COMUNE DI SURBO (LE)														Programma pluriennale di attuazione degli interventi (5 anni)					Interventi previsti nel piano triennale delle opere pubbliche (€/ha)
P.E.B.A. - Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche														Progressivo Anno/Costo (€)					
(Analisi e restituzione situazione Edilizia)														2024	2025	2026	2027	2028	
SCHEDA AI	NOME	INDIRIZZO	DESTINAZIONE D'USO	PROPRIETA'	VINCOLI	INTERVENTI PREVEDIBILI IN CORSO	CONFORMITA' AI REDIGITI NORMATIVI	FREQUENZA	CATEGORIE BARRIERE ARCHITETTONICHE (€)				STIMA TOTALE						
									ACCESSIBILITA' EDIFICIO E AMBIENTI	SERVIZI/GERICI	COLLEGAMENTI VERTICALI	PERCORSO INTERNO		2024	2025	2026	2027	2028	
Scheda A1	Comune di Surbo	Via G. Codacci Pisanelli	Comune	Esclusiva	Nessuno	Nessuno	No	Alta	15 720,00	450,00	2 570,00	3 310,00	22 050,00						No
Scheda A2	Asilo Nido Comunale	Via Benedetto Croce	Scuola	Esclusiva	Nessuno	Nessuno	No	Alta	4 320,00	350,00	0,00	2 470,00	7 140,00						No
Scheda A3	Scuola Materna Comunale	Via Tommaso Fiore	Scuola	Esclusiva	Nessuno	Nessuno	No	Alta	16 300,00	750,00	0,00	20 710,00	37 760,00						No
Scheda A4	Scuola Materna Comunale	Via Lecce	Scuola	Esclusiva	Nessuno	Nessuno	No	Alta	15 350,00	600,00	0,00	14 550,00	30 500,00						No
Scheda A5	Scuola Elementare Comunale	Via G. Mazzini	Scuola	Esclusiva	Nessuno	Nessuno	No	Alta	18 300,00	7 250,00	4 650,00	16 350,00	46 550,00						No
Scheda A6	Scuola Media Comunale - Istituto Comprensivo	Via Del Mare	Scuola	Esclusiva	Nessuno	Nessuno	No	Alta	18 380,00	5 610,00	4 700,00	7 750,00	36 440,00						No
Scheda A7	Scuola Materna Giorgiorio	Via I Maggio	Scuola	Esclusiva	Nessuno	Nessuno	No	Alta	8 900,00	2 645,00	0,00	4 880,00	16 425,00						No
Scheda A8	Palazzetto dello Sport	Via Tommaso Fiore	Sport	Esclusiva	Nessuno	Nessuno	No	Alta	7 400,00	13 450,00	250,00	3 350,00	24 450,00						No
Scheda A9	Campo Sportivo	Via Campo Sportivo	Sport	Esclusiva	Nessuno	Nessuno	No	Alta	23 000,00	15 350,00	4 500,00	13 600,00	56 450,00						No
Scheda A10	Ex Sede Municipale	Piazza Unità Europea	Sociale	Esclusiva	Nessuno	Nessuno	No	Bassa	8 150,00	2 650,00	0,00	4 750,00	15 550,00						No
Scheda A11	Area Mercatale	Largo Domenico Modugno	Commercio	Esclusiva	Nessuno	Nessuno	No	Media	25 850,00	29 650,00	0,00	41 400,00	96 900,00						No
Scheda A12	Cimitero Comunale	Via Benedetto Croce	Funeraria	Esclusiva	Nessuno	Nessuno	No	Media	38 250,00	12 650,00	750,00	39 100,00	90 750,00						No
Somma									199 920,00	91 405,00	17 420,00	172 220,00	480 965,00						



COMUNE DI SURBO (LE)											P.F.B.A. - Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche													
SCHEDA B											Programma pluriennale di attuazione degli interventi (10 anni)													
(Analisi e restituzione situazione Urbana)											Progressivo Anno/Costo (€)													
SCHEDA BI	NOME SEDE STRADALE	CLASSE	EMERGENZE SOCIALI	INTERVENTI IN ATTO	CONCENTRAZIONE DI SERVIZI	REGOLAMENTO AI REQUISITI	CATEGORIE BARRIERE ARCHITETTONICHE (€)						STIMA TOTALE ADEGUAMENTO STRADALE	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	Interventi previsti nel piano triennale delle opere pubbliche (S/N)
							PAVIMENTAZIONE	DISLIVELLI	OSTACOLI	PARCHeggi	VARIE	2024		2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033		
Scheda B1	Piazza Unità Europea	Doppio senso	SI	Nessuno	Alta	No	5 500,00	6 500,00	0,00	4 600,00	40 000,00	56 600,00											No	
Scheda B2	Piazza Aldo Moro	Doppio senso	SI	Nessuno	Media	No	41 000,00	7 500,00	0,00	5 500,00	42 000,00	96 000,00											No	
Scheda B3	Piazza Marinetti - Giorgiorio	Doppio senso	SI	Nessuno	Alta	No	45 200,00	11 000,00	2 500,00	4 500,00	26 300,00	89 500,00											No	
Scheda B4	Piazzetta dei Caduti - Largo Vittoria	Doppio senso	SI	Nessuno	Bassa	No	8 000,00	1 500,00	0,00	3 500,00	12 000,00	25 000,00											No	
Scheda B5	Piazzetta E. De Giorgi	Doppio senso	SI	Nessuno	Media	No	42 000,00	19 000,00	0,00	13 500,00	29 000,00	103 500,00											No	
Scheda B6	Piazzetta S. Oranzo - Due Colonne	Senso unico	SI	Nessuno	Media	No	32 500,00	15 000,00	0,00	11 500,00	22 500,00	81 500,00											No	
Scheda B7	Beethoven	Doppio senso	SI	Nessuno	Bassa	No	15 000,00	7 500,00	0,00	9 500,00	2 500,00	34 500,00											No	
Scheda B8	Piazzetta Giovanna D'Arco	Doppio senso	SI	Nessuno	Media	No	7 000,00	5 500,00	0,00	4 700,00	1 000,00	18 200,00											No	
Scheda B9	Piazzetta G. De Voto	Doppio senso	SI	Nessuno	Media	No	7 000,00	5 500,00	0,00	4 700,00	1 000,00	18 200,00											No	
Scheda B10	Via G. Codacci Pisanelli	Senso unico	SI	Nessuno	Alta	No	7 000,00	5 500,00	0,00	4 700,00	1 000,00	18 200,00											No	
Scheda B11	Via Giuseppe Verdi	Senso unico	SI	Nessuno	Alta	No	7 000,00	5 500,00	0,00	4 700,00	1 000,00	18 200,00											No	
Scheda B12	Via Giuseppe Mazzini	Senso unico	SI	Nessuno	Bassa	No	7 000,00	5 500,00	0,00	4 700,00	1 000,00	18 200,00											No	
Scheda B13	Via Del Mare	Doppio senso	SI	Nessuno	Media	No	7 000,00	5 500,00	0,00	4 700,00	1 000,00	18 200,00											No	
Scheda B14	Via Antonio Gramsci	Doppio senso	SI	Nessuno	Media	No	7 000,00	5 500,00	0,00	4 700,00	1 000,00	18 200,00											No	
Scheda B15	Via G. De Voto	Doppio senso	SI	Nessuno	Media	No	7 000,00	5 500,00	0,00	4 700,00	1 000,00	18 200,00											No	
Scheda B16	Via Viti. Emanuele III	Senso unico	SI	Nessuno	Alta	No	7 000,00	5 500,00	0,00	4 700,00	1 000,00	18 200,00											No	
Scheda B17	Via Luigi Cadorna	senso unico	SI	Nessuno	Alta	No	7 000,00	5 500,00	0,00	4 700,00	1 000,00	18 200,00											No	
Scheda B18	Via Benedetto Croce	Doppio senso	SI	Nessuno	Media	No	7 000,00	5 500,00	0,00	4 700,00	1 000,00	18 200,00											No	
Scheda B19	Via Trepuzzi	Doppio senso	SI	Nessuno	Media	No	7 000,00	5 500,00	0,00	4 700,00	1 000,00	18 200,00											No	
Scheda B20	Via A. Diaz	Doppio senso	SI	Nessuno	Alta	No	7 000,00	5 500,00	0,00	4 700,00	1 000,00	18 200,00											No	
Scheda B21	Via Lecce	Doppio senso	SI	Nessuno	Alta	No	7 000,00	5 500,00	0,00	4 700,00	1 000,00	18 200,00											No	
Scheda B22	Via Campo Sportivo	Doppio senso	SI	Nessuno	Media	No	7 000,00	5 500,00	0,00	4 700,00	1 000,00	18 200,00											No	
Scheda B23	Via Sindaco Perrone	Doppio senso	SI	Nessuno	Alta	No	7 000,00	5 500,00	0,00	4 700,00	1 000,00	18 200,00											No	
Scheda B24	Viale dei Pini	Doppio senso	SI	Nessuno	Alta	No	7 000,00	5 500,00	0,00	4 700,00	1 000,00	18 200,00											No	
							306 200,00	161 500,00	2 500,00	132 500,00	191 300,00	796 000,00												

COMUNE DI SURBO (LE)		
PIANOPER LA ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE		
(Analisi e restituzione situazione Edilizia e Urbana)		
SCHEDA A	SCHEDA B	SOMMANO (€)
114 655,00	563 800,00	678 455,00
97 635,00	355 800,00	453 435,00
TOTALE INVESTIMENTI		1 131 890,00

Surbo, Dicembre 2023

Il Progettista

Arch. Daniele Cataldo



* In allegato schede progettuali